

VareseNews

I vostri figli vanno male in matematica e inglese? Giocate a scacchi

Pubblicato: Martedì 12 Maggio 2009



Divisioni, problemi, espressioni e moltiplicazioni. Per la maggior parte degli studenti italiani, è questo il sinonimo dell'ora di matematica. In alcune scuole della Germania, invece, la matematica è fatta di cavali, re, regine, alfieri e torri. Ad Amburgo, infatti, ha fatto notizia la scelta di **inserire gli scacchi come materia obbligatoria dalle prime classi elementari**. Un'ora in meno di matematica, per passare del tempo davanti ad una scacchiera.

I ricercatori universitari di Treviri, che hanno portato all'approvazione della proposta, sono sicuri: **un'ora di scacchi a settimana può migliorare le prestazioni logiche, con riflessi positivi sui voti in matematica e lingue straniere**. Nonostante le lamentele di molti insegnanti di matematica (che si sono trovati con un'ora di lezioni in meno) sembra che i risultati siano sorprendenti, tanto da portare l'adozione degli scacchi anche nella scuola elementare "Wilhelm-Neuhau-Schule", in Assia, e (in forma facoltativa) nel liceo "Goethe" di Ratisbona.

Ma gli scacchi possono davvero aiutare i bambini di età così giovane? Ne è sicuro **Francesco D'Aulisa**, vicepresidente della **Società Scacchistica Città di Varese**: «**L'età giusta per iniziare a giocare a scacchi sono proprio gli otto anni**», spiega, «**La mente è più duttile ed aperta, i ragazzi spesso si appassionano e sviluppano capacità di analisi matematica, per la strategia, e geometria, per il controllo della scacchiera**». Non solo: gli scacchi sono anche un gioco di sfida, e possono veicolare in modo più "cerebrale" il bisogno di competizione dei ragazzi: «Gli scacchi, poi, sono anche una lezione di vita», prosegue D'Aurisa, «**Durante il gioco si deve uscire vittoriosi da situazioni di difficoltà, e i ragazzi capiscono che con il ragionamento e la concentrazione, per loro, non esistono ostacoli**».

Quindi dobbiamo aspettarci anche a Varese l'ora obbligatoria di scacchi? Non proprio, ma la Società Scacchistica ha già organizzato **diversi corsi nelle scuole elementari**, magari nel pomeriggio come attività integrativa: già nel 2008 era stato avviato, con successo, un corso alla primaria Mazzini. «Nel 99% dei casi i ragazzi si appassionano subito al gioco», conclude D'Aurisa, «**Spesso basta mezz'ora di gioco al giorno per allenarsi, un'ora a settimana nelle scuole**».

E chi lo sa, se c'è il talento potrebbero emergere eredi del giovanissimo **Felix Stips**: questo giovanissimo iscritto della società scacchistica di Varese, **a soli 17 anni è diventato maestro internazionale**, uno dei riconoscimenti più alti nel gioco degli scacchi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it